



Comune di Padova
Assessorato Cultura e Turismo



NOTTURNI D'ARTE 2014 PERSONAGGI ILLUSTRI A PADOVA

Padova, 29 luglio – 3 settembre 2014

PROGRAMMA SPETTACOLI

MARTEDÌ 29 LUGLIO ore 21

cortile di Palazzo Moroni

Danza a Palazzo

Spettacolo di danza a cura di A.N.D.A (Associazione Natura Danza Ambiente)

Regia: Roberta Riccoboni - Direzione Artistica: Giuliana Martinello

A.N.D.A è un'associazione culturale di ricerca, creazione e diffusione dell'arte del movimento; un mezzo di rivelazione e valorizzazione del nostro Patrimonio artistico, culturale e architettonico.

La performance "Danza a Palazzo", si avvarrà della presenza di 15 danzatori che si esibiranno in diversi stili di danza con costumi, acconciature e trucco ispirati al luogo e all'argomento della serata.

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO ore 21

Basilica di Santa Giustina Prato della Valle

Note e colori

Concerto con Glauco Bertagnin (violino) e Andrea Maini (viola)

in collaborazione con l'Associazione Mozart-Italia-Padova

Musiche di W.A Mozart e di B.Bruni

Il concerto prevede l'ascolto di due brani di Wolfgang Amadeus Mozart e altri due, di rara esecuzione, del cuneese Antonio Bartolomeo Bruni (1757-1821), tutti per violino e viola.

Il Duetto K 423 e quello in si bemolle K 424, composti da Mozart nel 1783 (lo stesso anno de *L'Oca del Cairo*, tra il Quartetto K 421 e la Sinfonia *Linz*), sono gli unici scritti da Mozart per tale organico. Il motivo di questa creazione non è dovuto, come ci si aspetterebbe, ad una commissione. Sappiamo che proprio in quell'epoca Michael Haydn - fratello del più celebre Franz Joseph Haydn, ma pure lui un valevole artista che molto ha influito sul genio di Salisburgo, al quale era legato da un rapporto di amicizia - necessitava di consegnare delle composizioni all'arcivescovo di Colloredo, ma era caduto ammalato. Il K 423 e il K 424 furono composti da Mozart per l'amico. Questo spiega non solo il fatto che tali pezzi presentino in modo marcato delle caratteristiche formali e stilistiche proprie dell'amico indisposto, ma anche che da Michael Haydn, e non da Mozart, venissero firmati e dati all'arcivescovo.

Si tratta di brani molto apprezzati dalla musicologia e di grande amabilità all'ascolto. Virtuosismo e rigore formale vengono ad integrarsi in un modo molto naturale, proprio di Mozart.

Di Antonio Bartolomeo Bruni (compositore versatile, vissuto per molti anni a Parigi, contemporaneo di Mozart), vengono proposti dai solisti i Duetti n. 2 e n. 3 dall'op. 25. Il duetto per violino e viola era un genere molto frequentato in Francia già nella prima metà del '700, e Bruni ne ha composto una ventina.

Santa Giustina è un luogo mozartiano: in questa chiesa è passato il giovane Mozart col padre, come testimoniato dalla lettera di Leopold del 14 marzo 1771, inviata da Vicenza. Egli scrive del figlio: "...e infine ha suonato sull'eccellente organo dell'incomparabile chiesa di Santa Giustina".

VENERDÌ 1 AGOSTO ore 21

Basilica di Sant'Antonio, piazza del Santo

Angeli e Trilli

Concerto con Glauco Bertagnin (violino) e Andrea Maini (viola)

in collaborazione con l'Associazione Mozart-Italia-Padova

Musiche di G. Tartini e di M. Haydn

Il concerto prevede l'esecuzione di un brano molto noto del compositore di Pirano d'Istria Giuseppe Tartini (1692-1770), la Sonata intitolata *Didone abbandonata*, del 1734. Suddiviso in tre movimenti

(Affettuoso, Presto, Allegro), questo capolavoro, che mette in luce le fini qualità espressive di Tartini attraverso una esaltazione della melodia con venature già romantiche, è ispirato all'ultima scena del terzo atto della *Didone abbandonata* di Metastasio (il primo libretto per il teatro in musica scritto da Metastasio, musicato per la prima volta nel 1724 da Domenico Sarro). Si tratta di una musica interamente strumentale, che trae spunto dall'atmosfera di tre episodi (tre, quanti sono i movimenti della Sonata) della vicenda descritta da Metastasio. Il nome di Tartini è legato a Padova e in particolar modo proprio al Santo, in quanto egli venne nominato "primo violino e capo di concerto" dell'orchestra della Basilica di Sant'Antonio già nel 1721, e nella stessa città, dove anche creò una illustre scuola di violino, visse il resto della propria vita. Quando Mozart giovinetto passò per Padova nel febbraio del 1771, la fama di Tartini (morto appena l'anno precedente), compositore non meno che teorico e insegnante, prosperava ancora nell'ambito della cultura musicale patavina.

Per quel che riguarda invece il legame tra Mozart e la Basilica di Sant'Antonio, Leopold, il padre di Wolfgang, scrive succintamente da Vicenza nel marzo del 1771: "...abbiamo fatto visita al Santo...".

Il programma prevede anche l'ascolto di due pagine di Michael Haydn (1737-1806), fratello del più noto Franz Joseph ma non meno importante sul piano della qualità artistica, e amico di Mozart: le Sonate per violino e viola in do maggiore n. 1 MH 335 e la n. 4 in mi maggiore MH 337. Tali sonate sono il risultato di una commissione rivolta al compositore da parte dell'Arcivescovo di Salisburgo Colloredo, nel 1783. Michael Haydn avrebbe dovuto scrivere sei sonate per violino e viola. Sembra che, caduto ammalato, egli potè completarne soltanto quattro (tra le quali la MH 335 e la MH 337, appunto), così che Mozart decise di aiutarlo scrivendo le due mancanti (nel catalogo mozartiano, la K 423 e la K 424), che sarebbero state firmate da Haydn e consegnate all'Arcivescovo, del tutto ignaro (grazie all'abilità di Mozart nell'imitare lo stile dell'amico), dell'espedito.

SABATO 2 AGOSTO ore 21

chiesa di San Francesco, via San Francesco

San Francesco nello sguardo della poesia

Lettura di poesie con accompagnamento musicale

M. Silvestrin (voce recitante) e S. Pozzato (flauto traverso)

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO ore 21

Loggia dei Vicari, Arquà Petrarca

Le visioni del Petrarca - Storia di un'anima

Visita animata a cura di teatrOrtaet

"Le visioni del Petrarca (storia di un'anima)" sono Visite "animate", più che guidate, per entrare in punta di piedi nella dimora di Francesco Petrarca, in compagnia degli attori di teatrOrtaet, Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli, per un tragitto continuamente in bilico tra storia, letteratura, teatro, emozione.

La figura del poeta, ritiratosi nella casa probabilmente donata dal signore di Padova Francesco I da Carrara, viene ritratta negli ultimi anni di vita. Il racconto della sua esistenza, frammenti del Canzoniere e di altre opere del poeta, la figura di Laura, la figlia Francesca, che lo assiste, si materializzano in una rappresentazione itinerante, nel corso della "visita animata".

GIOVEDÌ 7 AGOSTO ore 21

Prato della Valle, lato Santa Giustina

Il volo della mongolfiera in Prato della Valle

SABATO 9 AGOSTO ore 21

parco Busonera, via Gattamelata, 64

Acoustic jazz project

Concerto jazz con Stefania Friso (voce) e Michele Lideo (chitarra acustica)

Chitarra e voce per un duo che si muove tra la tradizione degli standard jazz e la loro rivisitazione in chiave acustica, rimanendo fedele alle sonorità specifiche del mondo jazzistico ma con un tocco personale creativo.

Il duo acustico ripropone le varie "anime del jazz": dal blues allo swing, dalle ballad alla bossanova, in un dialogo divertente ed intrigante tra voce e chitarra acustica.

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO ore 21

Chiesa di Santa Caterina via Cesare Battisti 245

Concerto Tartiniano

A cura di Federico Guglielmo (violino barocco) e Roberto Loreggian (cembalo)

MARTEDÌ 19 AGOSTO ore 21

Stabilimento Pedrocchi, piazzetta Pedrocchi

Gran ballo al Caffè

A cura della Società di Danza

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO ore 21

Villa Pacchierotti, via Chioggia 31

concerto di musica barocca a cura dell'Associazione V.P.A.

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

Loggia e Odeo Cornaro, via Cesarotti, 37

Elena Lucrezia Cornaro Piscopia

con Lucia Schierano

Testo di Maurizia Rossella Perandin

Regia di Rudj Maria Todaro

L'emozionante monologo teatrale che narra la sua vita è riproposto nel 330° anno dalla sua morte: 1684-2014 da Lucia Schierano.

Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, veneziana, si laurea a Padova nel 1678 e come una moderna single, dopo la laurea, decide di lasciare la famiglia e abitare assieme a Maddalena, la sua dama di compagnia e maestra di musica, a Padova nella casa del trisnonno Alvisè, oggi conosciuta come Loggia e Odeo Cornaro.

VENERDÌ 29 AGOSTO ore 20.30

Villa Breda, via San Marco 219

Judith e le altre donne di Shakespeare

spettacolo teatrale a cura dell'Associazione Abracalam

Un reading in action sarà presentato a partire

da alcuni celebri ruoli femminili presenti nell'opera scespiriana.

Curiosamente, oltre che sulle eroine di Shakespeare, ci si soffermerà sul contenuto di un racconto di Virginia Woolf nel quale la scrittrice svela che il Bardo ebbe una sorella, Judith, con spiccate doti teatrali ma alla quale venne preclusa qualsiasi possibilità di carriera.

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE ore 21

Musei Civici piazza Eremitani

Il Padovano d'Egitto (Le strabilianti scoperte del Grande Belzoni)

Performance di teatro musica e danza di e con Roberto Caruso, Cristina Minoja, Guido Rigatti

I sogni e i viaggi di Giovanbattista, il figlio di un barbiere del Portello, il più popolare quartiere fluviale di Padova. Dalle piramidi umane alle piramidi d'Egitto, The Great Belzoni sarà l'uomo delle missioni impossibili, l'artefice delle più importanti scoperte archeologiche dell'antico Egitto.

“Non intendo affermare che la fortuna mi abbia reso ricco, perché non considero fortunato l'uomo ricco, ma mi ha dato qualche volta la felicità, piacere estremo che la ricchezza non può comperare.”

(G. Belzoni)

Proiezione del video della spedizione ciclistica Cairo–Abu Simbel *Sulle orme di Belzoni*, a cura di Pier Luigi Fornasier

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE ore 21

Cortile di Palazzo Moroni

Concerto della Civica Orchestra di Filarmonici di Padova